



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
69	20/04/2023	17	7

Oggetto:

***Ditta N.E.F. SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Castel
Volturno - Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.100 del 11/09/2017 (rettificato con D.D. n.105 del 07/08/2018) la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso dalla procedura di VIA, il progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato dal Comune con AUA n.6/2016 del 16/03/2016, per la messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 04/07/2017;
- con D.D. n.198 del 05/10/2018 è stata rilasciata alla ditta N.E.F. SRL - P.IVA 02815520610 - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 197831, l'autorizzazione unica, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Castel Volturno alla S.P. 333 loc. Seponi su un'area di ca. mq. 7.830 censita catastalmente al Fg.31 P.Ila 5238;
- con D.D. n.68 del 30/04/2020 (rettificato con D.D. n.75 del 07/05/2020) e con D.D. n.160 del 15/07/2020 si è preso atto di varianti non sostanziali.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0203967 del 18/04/2023, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere in conformità alle risultanze istruttorie e sulla scorta della Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Augusto Ucciero Di Cerbo attestante l'idoneità dell'impianto a recepire la modifica proposta, sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n. 152/2006 e smi; la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della Variante non sostanziale richiesta per esigenze di carattere commerciale dalla ditta N.E.F. SRL - P.IVA 02815520610 - con impianto in Castel Volturno, dettagliatamente descritta nella Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Augusto Ucciero e riportata nella planimetria agli atti che nello specifico consiste:

- nella eliminazione dei seguenti codici CER non pericolosi 150104 -160107-170405 - 191202 -200140 (gruppo metalli ferrosi) - 160108 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 -191203 (gruppo metalli non ferrosi);
- nella eliminazione dei rifiuti pericolosi, per i quali attualmente si è autorizzati per le operazioni di smaltimento D13 e D15 e delle relative aree di stoccaggio dedicate, ad eccezione della tipologia di rifiuto pericoloso identificato con il codice EER 170301* *miscele bituminose contenenti catrame di carbone*, per il quale sarà ricalcolata la capacità di stoccaggio istantaneo e la relativa quantità di smaltimento (D13-D15) annuale;
- nell'inserimento, al posto delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi eliminati, di un'area dedicata al deposito di attrezzature e ricovero dei mezzi aziendali;
- nell'abbassamento della capacità di recupero annuale (R13-R5) del gruppo di rifiuti di pietrisco tolto d'opera, codice EER 170508, dalle attuali 20000 tonnellate/anno a 10000 tonnellate/anno. Per il gruppo di rifiuti in esame resteranno, invece, invariate la capacità di stoccaggio istantaneo e la dimensione della relativa area di stoccaggio dedicata in cumuli;
- nell'innalzamento della capacità di recupero annuale (R13-R5) del gruppo di rifiuti identificati con i codici EER 020199 e 020301, dalle attuali 10000 tonnellate/anno a 20000 tonnellate/anno. Per il gruppo di rifiuti in esame varierà la capacità di stoccaggio istantaneo e la dimensione della relativa area di stoccaggio dedicata in cumuli;

- nella installazione in area dedicata di circa 95 mq, nel piazzale all'aperto dell'impianto, di una cisterna di gasolio da 7 mc in ragione di idoneo titolo SUAP prot. n.680423/2022 (allegato all'istanza di modifica), il quale è stato rilasciato sulla scorta di parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta;
- nella rimodulazione delle aree di stoccaggio dedicate ai diversi gruppi di rifiuti non pericolosi, in ragione delle modifiche intervenute, come appresso descritto e come rappresentato nella planimetria di variante allegata TAV.V1, datata aprile 2023.

2. di SPECIFICARE a seguito della presente modifica non sostanziale:

- non comporterà la costruzione di nuovi manufatti edilizi nè l'ampliamento o la riduzione della intera superficie sulla quale insiste l'impianto autorizzato in esame;
- non comporterà l'aumento dei codici CER e/o dei quantitativi dei rifiuti né l'inserimento di nuove operazioni rispetto allo stato attualmente autorizzato;
- non comporterà l'inserimento di nuovi macchinari e/o lo spostamento di quelli già esistenti né variazioni del ciclo produttivo con modifiche delle operazioni di recupero o smaltimento rispetto a quelle attualmente autorizzate;
- nella relazione tecnica asseverata a firma del dott. Augusto Ucciero è dichiarato che in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 5.352,22 tonn/mc 3.683,33 di rifiuti non pericolosi e 48 tonn/mc 30 di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle aggiornate e non devono superare complessivamente 153.800 tonn/mc 104.666,64 (di cui 149.000 tonn/mc 101.666,64 di rifiuti non pericolosi in operazioni R13-R12-R5 e 4.800 tonn/mc 3.000 di rifiuti pericolosi in operazioni D13-D15:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Operazioni	CER	Descrizione	Stoccaggio in ogni momento	Quantità annue Tonn/Mc
R12 - R13 - R5 (quantità annuali messe in riserva uguali a quelle recuperate in R5)	101311,170101,170102,170103,170107,170802,170904	Rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione	Ton 2.317 Mc 1.655	Ton 70.000 Mc 50.000
R13 - R5 (quantità annuali messe in riserva uguali a quelle recuperate in R5)	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	Ton 216,3 Mc 154,5	Ton 1.000 Mc 714,28
	020199	Rifiuti non specificati altrimenti	Ton 1125 Mc 803,4	Ton 20.000 Mc 14.285,7
	020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia		
	170302	Miscele bituminose	Ton 353,12 Mc 220,7	Ton 12.000 Mc 7.500
	170504	Terre e rocce da scavo	Ton 1.059,40 Mc 662,13	Ton 36.000 Mc 22.500
	170508	Pietrisco tolto d'opera	Ton 281,4 Mc 187,6	Ton 10.000 Mc 6.666,6
TOTALE			Ton 5.352,22 Mc 3.683,33	Ton 149.000 Mc 101.666,64

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

Operazioni	CER	Descrizione	Stoccaggio in ogni momento	Quantità annue Tonn/Mc
D13-D15	170301*	Miscele bituminose pericolose	Ton 48 Mc 30	Ton 4.800 Mc 3.000

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL di Mondragone, Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta